

Gambettola De Pascale visita la "Pascucci"



La visita di De Pascale

GAMBETTOLA

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale, ha visitato la Storica Stamperia Pascucci di Gambettola, accompagnato dal sindaco Eugenio Battistini e dalla Giunta comunale. Nel corso della visita sono state illustrate al presidente tutte le fasi della tradizionale stampa a mano su tela, dalla preparazione dei colori fino all'impressione del disegno con il caratteristico mazzuolo, il grande blocco di legno inciso simbolo della Stamperia. Un gesto antico al quale lo stesso presidente ha voluto partecipare, cimentandosi personalmente nella stampa del tessuto. Al termine della visita, il presidente ha ricevuto in dono due manufatti realizzati dalle Stamperie Pascucci e Bertozzi, come segno di ringraziamento per la visita.

«Un luogo magico che fa ancora vivere la storia della nostra Romagna ma, allo stesso tempo, apre strade nuove, incontri e prospettive» ha scritto De Pascale nel messaggio di saluto.

GAMBETTOLA

**In via del Cadore
aperta la sede del Pri**

A Gambettola in via del Cadore, in un locale adiacente l'ufficio della Immobiliare Soldati, è stata aperta la sede comunale del Partito repubblicano intitolata a Giuseppe Mazzini. I tesserati, all'unanimità, hanno eletto segretario della sezione Danilo Nicolini e tesoriere Cesarino Soldati. Durante l'incontro è stato deciso di confermare e proseguire il sostegno al centro sinistra come già fatto alle ultime elezioni comunali del 2024 nelle quali Nicolini era nella lista di Eugenio Battistini diventato sindaco.



**De Pascale in visita
alla Stamperia Pascucci
«Un luogo magico»**

Giovedì il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha visitato la Stamperia Pascucci di Gambettola, accompagnato dal sindaco Eugenio Battistini e dalla giunta. Al termine della visita, il presidente ha ricevuto in dono due manufatti realizzati dalle Stamperie Pascucci e Bertozzi. Nel suo messaggio lasciato alla Stamperia, Michele de Pascale ha scritto: «Un luogo magico che fa ancora vivere la storia della nostra Romagna ma, allo stesso tempo, apre strade nuove, incontri e prospettive».